

Pubblicata nel B.U. Umbria 26 luglio 2006, n. 36.

## **Delib.G.R. 21 giugno 2006, n. 1066 (1).**

### **Attuazione in materia di polizia mortuaria della *Delib.G.R. n. 296/2006* concernente la semplificazione delle procedure obsolete (2).**

---

(1) Pubblicata nel B.U. Umbria 26 luglio 2006, n. 36.

(2) Con *Delib.G.R. 20 dicembre 2006, n. 2274* sono state apportate modifiche ed integrazioni alla presente delibera.

---

La Giunta regionale

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del direttore regionale alla sanità e servizi sociali;

Preso atto, ai sensi dell'art. 21 del regolamento internodi questa Giunta:

a) del parere di regolarità tecnico-amministrativa e della dichiarazione che l'atto non comporta impegno di spesa resi dal dirigente di ufficio competente, ai sensi dell'art. 21, commi 3 e 4, del regolamento interno;

b) del parere di legittimità espresso dal direttore;

Vista la *legge regionale 22 aprile 1997, n. 15* e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

Delibera:

---

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta del direttore, corredati dai pareri di cui all'art. 21 del regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) di approvare la sospensione temporanea delle procedure in materia di polizia mortuaria, di cui alla *Delib.G.R. 22 febbraio 2006, n. 296*, come riportato nel documento istruttorio del presente atto;

3) di dare mandato al dirigente responsabile dell'Ufficio dirigenziale temporaneo prevenzione di procedere ad eventuali integrazioni o modifiche del presente atto che si rendessero necessarie;

4) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

---

### **Oggetto: *Attuazione, in materia di polizia mortuaria, della Delib.G.R. 22 febbraio 2006, n. 296, concernente la semplificazione delle procedure obsolete.***

Con *Delib.G.R. 22 febbraio 2006, n. 296*, la Giunta regionale ha recepito il documento, approvato dalla Conferenza Stato-Regioni e PPAA nella seduta del 9 febbraio 2006.

Il documento contiene le proposte del gruppo di lavoro interregionale, di cui al decreto del Ministro della salute del 13 ottobre 2004, finalizzate alla semplificazione delle procedure relative ad alcune autorizzazioni, certificazioni ed idoneità sanitarie considerate ormai obsolete. Nella legislazione italiana si sono consolidate nel tempo procedure che non sono più ritenute appropriate ed efficaci in quanto i rischi per la salute previsti all'epoca della formulazione delle stesse non risultano più attuali. Peraltro tali attività, che gravano essenzialmente sul Servizio sanitario, costituiscono uno spreco di risorse per la comunità.

La Regione Umbria, con propri atti ha già provveduto la sospensione del libretto sanitario per alimentaristi ed il certificato di idoneità fisica per l'assunzione di minori e/o apprendisti non a rischio (*Delib.G.R. n. 758/2000* e *Delib.G.R. n. 1265/2005*), ed è stato recentemente

approvato l'atto concernente la sospensione temporanea di procedure obsolete in materia di prevenzione (*Delib.G.R. 31 maggio 2006, n. 910*).

Con il presente atto viene data attuazione alle disposizioni della deliberazione citata in premessa, procedendo alla sospensione temporanea di procedure concernenti la polizia mortuaria.

Tali procedure rispondono ai seguenti requisiti:

a) la non attualità, in quanto i determinanti storici, epidemiologici, sociali mostrano che i rischi per la salute, alla cui prevenzione la procedura è preposta, non sono più attuali;

b) assenza di coerenza logica, in quanto non c'è congruità tra gli obiettivi perseguiti e i metodi adottati per raggiungerli.

Pertanto, considerato che la abolizione di tali procedure consente il miglior utilizzo di risorse finanziarie ed umane dei Servizi dei dipartimenti di prevenzione delle Az. USL, in interventi preventivi di provata efficacia, e considerato altresì che le procedure di che trattasi sono inerenti alla prevenzione sanitaria e che con *Delib.G.R. n. 2224/2005* le competenze regionali in materia sono state trasferite all'Ufficio dirigenziale temporaneo prevenzione (UDTP), si propone alla Giunta regionale la sospensione temporanea delle seguenti procedure:

- i trattamenti antiputrefattivi di cui all'*art. 32 del D.P.R. n. 285/1990*, per il trasporto delle salme, tranne nei casi in cui lo prescrive il medico necroscopo o la salma venga trasportata in paesi esteri regolati da particolari ordinamenti, e la sospensione dell'obbligo di cui all'*art. 48 del D.P.R. n. 285/1990* che impone all'operatore sanitario di procedere al trattamento antiputrefattivo;

- la certificazione dello stato delle condizioni igieniche dei carri funebri di cui al *comma 2 dell'art. 20 del D.P.R. n. 285/1990*. L'impresa apporrà anche nel registro conservato nel carro funebre di cui al *comma 3 dell'art. 20* il timbro (*allegato 1*) indicante la sospensione del certificato;

- la certificazione di idoneità dei locali adibiti a rimessa di carri funebri e delle relative attrezzature di cui al *comma 3 dell'art. 21 del D.P.R. n. 285/1990*;

- il certificato di trasporto da comune a comune, di cui all'*art. 25 del D.P.R. n. 285/1990* e le procedure di cui all'*art. 18 del D.P.R. n. 285/1990*;

- il certificato di conformità del feretro di cui alla *Circ. 24 giugno 1993, n. 24, punto 9.7*.

All'atto della chiusura del feretro, la verifica della identità del defunto, l'applicazione dei sigilli per attestare la regolarità del confezionamento del feretro stesso e la verifica sull'osservanza delle norme prescritte per il trasporto, sono effettuate direttamente dagli addetti al trasporto i quali accertano l'avvenuta esecuzione degli adempimenti in qualità di incaricati di pubblico servizio (*allegato 2*);

- l'obbligo della presenza dell'operatore sanitario alle esumazioni di cui al *comma 3 dell'art. 83 del D.P.R. n. 285/1990* ed alle estumulazioni di cui al *comma 5 dell'art. 86* dello stesso decreto. L'incarico è delegato al responsabile del cimitero od a persona da questi designata;

- l'obbligo di dichiarazione da parte dell'operatore sanitario che la esumazione può essere eseguita senza alcun pregiudizio per la salute pubblica, di cui alla lettera *b) dell'art. 84 del D.P.R. n. 285/1990*;

- l'obbligo da parte dell'operatore sanitario, nelle estumulazioni di feretri destinati ad essere trasportati in altra sede, dell'accertamento di perfetta tenuta del feretro e della dichiarazione sulla trasferibilità dello stesso senza alcun pregiudizio per la salute pubblica, di cui al *comma 1 dell'art. 88 del D.P.R. n. 285/1990*;

- la disposizione di cui al *comma 2 dell'art. 88 del D.P.R. n. 285/1990*;

- il parere dell'operatore sanitario per la costruzione di edicole funerarie e di sepolcri privati, di cui all'*art. 94 del D.P.R. n. 285/1990*. Il parere è sostituito da autocertificazione da parte del direttore dei lavori, da inviare alla Az. USL competente.

Per quanto concerne l'*art. 101 del D.P.R. n. 285/1990*, si rimanda alla normativa già prevista nell'*allegato 2* (tumulazione privilegiata) della *Delib.G.R. 12 dicembre 2001, n. 1607* pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 4 serie generale, parte I e II del 23 gennaio 2002;

Per quanto concerne, nella cremazione, l'obbligo di autenticazione della firma del medico curante o del medico necroscopo da parte dell'operatore sanitario, di cui all'*art. 79, comma 4,*

del D.P.R. n. 285/1990, esso risulta superato dalla normativa di settore vigente in Umbria quale la L.R. n. 12/2004, Norme in materia di cremazione, dispersione delle ceneri e servizi cimiteriali nonché la Delib.G.R. n. 603/2005, (linee di indirizzo ai Comuni per la redazione dei regolamenti di polizia mortuaria).

Al fine di uniformare i certificati necroscopici di cui al D.P.R. n. 285/1990 in uso presso le Aziende USL e le aziende ospedaliere si propone altresì alla Giunta regionale l'approvazione del certificato come da facsimile (allegato 3).

---

Allegato 1

**Fax-simile dicitura timbro indicante la sospensione del certificato delle condizioni igieniche dei carri funebri di cui al comma 2 dell'art. 20 del D.P.R. n. 285/1990, da apporre sul registro di cui al comma 3 dell'art. 20 dello stesso decreto**

---

Allegato 2

**Verbale di chiusura**

ALLEGATO 2

**VERBALE DI CHIUSURA FERETRO PER TRASPORTO CADAVERE**

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a il \_\_\_\_\_  
a \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_ in via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
in qualità di addetto al trasporto, chiamato ad eseguire il trasporto del cadavere di \_\_\_\_\_  
nato/a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_  
in via \_\_\_\_\_

dal Comune di \_\_\_\_\_ al Cimitero di \_\_\_\_\_  
previa sosta presso \_\_\_\_\_ per la celebrazione delle esequie.

Nella sua veste di incaricato di pubblico servizio, consapevole della responsabilità penale nella quale può incorrere in caso di dichiarazione mendace

DICHIARA CHE:

Il cadavere sopra generalizzato trascorso il periodo di osservazione è stato riposto in idonea cassa conformemente alla prescrizioni previste dalla vigente normativa in relazione alla destinazione e distanza da percorrere ed in particolare (barrare il caso corrispondente):

Il cadavere è stato racchiuso in duplice cassa, una di legno e una di metallo (zinco) ermeticamente chiusa mediante saldatura a fuoco o a freddo:

Il cadavere è stato racchiuso nella sola cassa di legno foderato internamente con materiale biodegradabile autorizzato dal Ministero della Salute ed idoneo al trasporto fuori regione anche per distanze superiori a 100 chilometri;

Il cadavere è stato racchiuso nella sola cassa di legno;

Sono state adottate particolari precauzioni igienico-sanitarie e nella fattispecie \_\_\_\_\_

---

Esternamente al feretro è stata applicata una targhetta metallica riportante cognome, nome, data di nascita e di morte del/la defunto/a.

Il trasporto ha avuto inizio in data odierna alle ore \_\_\_\_\_ come da autorizzazione del Comune di \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ autor. n. \_\_\_\_\_

La movimentazione del feretro e il trasporto dal luogo di partenza a quello di destinazione viene effettuato avvalendosi di idoneo personale e di carro funebre il cui impiego è conforme alle norme vigenti.

Autocarro targa \_\_\_\_\_ (autocertificazione di idoneità del carro allegata).

Alla presenza dei familiari del defunto/a ha personalmente provveduto all'identificazione del cadavere mediante:

(tipo documento) \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ rilasciato da \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

la seguente forma \_\_\_\_\_

A garanzia dell'integrità del feretro e del suo contenuto ha apposto sulle viti di chiusura del coperchio un sigillo dell'impresa che effettua il trasporto (sul quale è impresso il nominativo dell'impresa stessa, il numero di autorizzazione e il Comune che l'ha rilasciata), riprodotto anche in calce al presente documento.

La presente dichiarazione di eseguite prescrizioni viene allegata in originale alla documentazione che accompagna il feretro fino al cimitero/crematorio di destinazione. Copia viene conservata agli atti dell'impresa funebre che ha eseguito il trasporto. Copia è inviata anche a mezzo telefax o altro sistema telematico al Comune di partenza, a quello di arrivo e alle ASL dei relativi territori.

\_\_\_\_\_ li \_\_\_\_\_ addetto al trasporto \_\_\_\_\_  
=====

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ addetto alla struttura ricevente, denominata \_\_\_\_\_  
Sita in \_\_\_\_\_ riceve il feretro sopra indicato il giorno \_\_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ li \_\_\_\_\_ Il dichiarante \_\_\_\_\_

---

Allegato 3

**Certificato necroscopico**

(DPR n. 285/90)

Il sottoscritto, (*nome e cognome*), medico necroscopo, dichiara di aver eseguito l'ispezione del cadavere

nato/a a ..... il .....  
residente in .....

L'identificazione della salma è stata possibile mediante:

documento ..... n. .... rilasciato da .....

testimonianza di:

1. .... Documento ..... rilasciato da .....

il ..... firma .....

2. .... Documento ..... rilasciato da .....

il ..... firma .....

conoscenza personale

Il cadavere presenta i caratteri di una morte reale avvenuta il ...../...../..... alle ore.....

presso..... in via..... Città.....

(domicilio, casa di cura, altro luogo)

Considerato che:

non ricorrono le ipotesi seguenti, non si dettano disposizioni.

Ricorre la seguente situazione (segnare l'ipotesi che ricorre):

sussistono elementi che rendono necessario il nulla-osta dell'Autorità Giudiziaria

la morte è dovuta a malattia infettiva e diffusiva (comma 1 art. 11 DPR 285/90)

la salma è di persona trattata con radionuclidi (comma 3 art. 1 e comma 1 art. 15 DPR 285/90)

nella diverse operazioni dovranno essere rispettate le seguenti disposizioni.....

La sepoltura può avvenire dopo .....ore dall'ora della morte.

Il presente certificato è rilasciato in ..... il..... alle ore.....

**IL MEDICO NECROSCOPO**

(timbro e firma del medico)